



LA PARABOLA DEL PIANO CASE POST-SISMA

L'Aquila: il Progetto Case di Tempera è in stato d'abbandono

Gli esponenti di Sinistra italiana parlano di «disagio inaccettabile»

Acquifero del Gran Sasso, Morelli e Manetta invocano un'unica regia

Tommaso Cotellessa

L'acqua del Gran Sasso, risorsa primaria e insostituibile per centinaia di migliaia di cittadini abruzzesi, torna al centro del dibattito. L'ingegnere Giorgio Morelli e il geologo Mauro Manetta, da anni impegnati nella tutela del fragile sistema idrico sotterraneo, hanno lanciato l'"Appello per il Gran Sasso", chiedendo con forza una gestione unitaria, trasparente e coerente degli interventi di messa in sicurezza. Morelli, già consulente della Procura di Teramo sul tema degli sversamenti nei primi anni Duemila, e Manetta, incaricato nel 2021-2022 dalla struttura commissariale per lo studio dell'idrogeologia, sottolineano i progressi compiuti dall'attuale Commissario straordinario Pierluigi Caputi, che ha aggiornato il quadro esigenziale e avviato l'iter verso il DOCFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali). Un cambio di passo importante, osservano, rispetto al passato. Tuttavia, i due tecnici denunciano una contraddizione di fondo: la gestione separata dei lavori di impermeabilizzazione tra le aree dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (Infn) e le gallerie autostradali. Una scelta che, a loro avviso, rischia di «frammentare le responsabilità e compromettere la coerenza degli interventi», in un contesto caratterizzato dall'unicità e complessità dell'acquifero. La richiesta chiara ed inequivocabile è quella di ricomprendere gli interventi sotto un'unica regia, eventualmente organizzata in lotti funzionali, in modo da conciliare la continuità degli esperimenti scientifici con la sicurezza idrica. Inoltre, Morelli e Manetta sollecitano l'esecuzione di verifiche sismiche all'interno dei Laboratori, come già raccomandato da Arta Abruzzo, alla luce della presenza di una faglia attiva nell'area e dell'assenza di adeguate strutture di contenimento nelle sale sperimentali. Fra i punti toccati dai due tecnici nell'appello viene inserita anche la necessità di rivedere la campagna di sondaggi geognostici, rinunciando a perforazioni rischiose e non giustificate da reali evidenze scientifiche, e l'immediata pubblicazione dei risultati già ottenuti da Italferr, incaricata della progettazione, per garantire massima trasparenza. «La sicurezza dell'acqua non è un ostacolo - affermano Morelli e Manetta - ma la condizione stessa che può garantire la continuità e la credibilità delle ricerche...

segue a pagina 5

Stesso copione, diverso scenario. Si potrebbe definire così la condizione in cui versa il progetto Case di Tempera che, come si evince anche dalle immagini, è in uno stato di abbandono al pari di diverse altre aree del Piano Case. Una situazione denunciata più volte dagli stessi residenti e rilanciata anche dagli esponenti di Sinistra Italiana, che accendono un ulteriore riflettore su una situazione

divenuta nel tempo sempre più insostenibile. Rifiuti abbandonati, degrado, sporcizia sui balconi, auto e motorini abbandonati da anni nei garage. «I tetti sono infestati dai piccioni, balconi e spazi comuni sono ricoperti di escrementi, l'aria è spesso irrespirabile e i rischi per la salute pubblica sono evidenti. Chi abita agli ultimi...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

Il Tar autorizza l'abbattimento degli ultimi due palazzi Clerico



Erano diventati simbolo del degrado della periferia pescarese (Chiavaroli a pag. 8)

Vertenza Aura, i lavoratori: «Proprietà rispetti gli obblighi contrattuali»

La vertenza Aura Materials sarà al centro di un incontro, in programma a Pescara il prossimo 24 settembre, convocato dall'assessore regionale al Lavoro e alle Attività produttive, Tiziana Magnacca. I lavoratori di Aura Materials (realtà industriale insediata nel Tecnopolo dell'Aquila, in precedenza nota come Accord Phoenix) da tempo hanno lanciato l'allarme sulla tenuta occupazionale dell'azienda. Il contesto: a marzo gli svizzeri di Mival Connect hanno acquisito Aura Materials, presentando poi un piano industriale che prevede (tra quest'anno e

il prossimo) un taglio del 48% sui costi del personale. Di conseguenza, il tessuto occupazionale è a rischio. I lavoratori di Aura Materials chiedono attenzione, anche perché esistono degli obblighi contrattuali che furono messi nero su bianco a febbraio 2016. In pratica, nel momento in cui il Comune dell'Aquila cedette, tramite atto di compravendita, il 50% dello stabile in cui si insediò Accord Phoenix (poi diventata Aura Materials). L'altro 50%, per completezza, era di proprietà di Finmek Solution...

Angelo Liberatore

segue a pagina 11

TERAMO

Inaugurato il polo scolastico Luca Tancredi

Serena Suriani

Ieri, lunedì 15 settembre, la campanella ha suonato in tutti gli istituti scolastici teramani, di ogni ordine e grado. Un momento sicuramente importante per l'assessore alla Pubblica Istruzione Miriam Tullii, che ha voluto porgere il suo augurio di buon anno scolastico nelle scuole comunali della città. Ma una scuola, in particolare, è stata protagonista: la scuola Fornaci Cona. Sono partiti a fine febbraio, infatti, i lavori di demolizione, con successiva ricostruzione, della scuola. Solo due giorni fa gli ultimi ritocchi e questa mattina, in occasione della riapertura dell'anno scolastico, è stato inaugurato il nuovo polo scolastico per l'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado "Luca Tancredi", che andrà ad ospitare circa 280 alunni. Un'opera strategica realizzata in soli 199 giorni, frutto di una costante e faticosa interlocuzione con la struttura commissariale e l'Usr, che rappresenta un esempio virtuoso in tutto il cratere sismico. L'intervento, che ha visto l'avvio del cantiere il 27 febbraio e un investimento complessivo di 2.915.842,58 euro - dei quali 2.259.914,58 euro per i lavori - ha ...

segue a pagina 16

SCENARI

Diritto allo studio: Pd «Serve un'azione convinta della Regione»

Martina Colabianchi

Nel giorno in cui in Abruzzo riprende ufficialmente l'anno scolastico, il gruppo consiliare del Partito Democratico e i Giovani Democratici hanno scelto di porre l'attenzione su problematiche, a loro dire, irrisolte. La situazione della scuola e dell'università nella nostra regione è sempre più critica e richiede risposte immediate. Queste le ragioni della conferenza svoltasi a Pescara in presenza del capogruppo Pd Silvio Paolucci, del segretario e della vicesegretaria dei Giovani Democratici, Saverio Gileno e Pia Finoli, e di Monaim Mouatamid, responsabile università. Tra le criticità segnalate, sicuramente la prima è il calo degli studenti. Negli ultimi quattro anni, infatti, l'Abruzzo ha perso quasi 10.000 studenti, oltre 2.600 solo quest'anno. Il dato...

segue a pagina 12